

PREGHIERA DI PREPARAZIONE ALLA CELEBRAZIONE DELLA DOMENICA

## “A VOI SIANO DATE IN ABBONDANZA MISERICORDIA, PACE E CARITÀ”



«Siamo in comunione gli uni con gli altri»  
(1 Giovanni 1,7)

---

### PREPARIAMO IL CUORE ALLA PREGHIERA

#### ***Ci mettiamo alla presenza del Signore, nella pace***

- Consegno al Signore la giornata, ripeto i Nomi santi: *Padre, Gesù, Spirito*;
- chiedo il perdono per il male che ho fatto, chiedo il dono di perdonare il male che ho ricevuto;
- traccio un piccolo segno sul cuore segno dell'accoglienza dell'azione dello Spirito

#### ***Ci mettiamo alla presenza dei fratelli***

- ricordo i nomi di alcune persone che desidero presentare al Signore nella preghiera



*Canto iniziale*

## **INVOCHIAMO LA TUA PRESENZA**

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor. Invochiamo la tua presenza,  
scendi su di noi Vieni Consolatore, dona pace ed umiltà, acqua viva d'amore,  
questo cuore apriamo a te...

**Vieni Spirito, Vieni Spirito, scendi su di noi. Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi, Vieni su noi, Maranathà, Vieni su noi Spirito. Vieni spirito, Vieni spirito scendi su di noi Vieni spirito, Vieni Spirito, scendi su di noi**

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor. Invochiamo la tua presenza,  
scendi su di noi Vieni luce dei cuori, dona forza e fedeltà, fuoco eterno d'amore,  
questa vita offriamo a te

**Vieni Spirito, vieni Spirito...**

---

## **INVITO ALLA LODE DELLA TRINITÀ**

C – Nel nome del Padre, + del Figlio e dello Spirito Santo.

**T – Amen**

C – Venite fratelli e sorelle creati a immagine del Figlio per essere trovati simili a lui nella gloria.

**T – Uniamo le nostre voci e i nostri cuori siano nella comunione.**

C – O Padre, Vita e sorgente di ogni vita, ti conosciamo come il Buono,

**T – ci assista la tua bontà.**

C – O Figlio, irradiazione della gloria del Padre e luce del mondo:

**T – fa che noi siamo santificati per mezzo del tuo Corpo e del tuo Sangue.**

C – O Spirito, fa scendere su di noi l'Amore del Padre e del Figlio

**T – concedi a noi un cuore che sia il tempio da cui sale senza sosta il nostro canto di lode!**

### **Preghiamo**

C – O Padre Santo, che hai creato l'uomo a immagine del tuo Figlio e hai voluto che nel suo cuore dimorasse lo Spirito Santo, volgi il tuo sguardo di bontà su noi, tuoi figli, riuniti nella fede della Santa Trinità. Donaci un cuore sempre nuovo: raccolti nella stanza interiore del cuore fa che possiamo riposare sotto il tuo sguardo e offrirti una preghiera pura incessante, nel nome del tuo Figlio che è Benedetto nei secoli.

**T – Amen**

---

### **Primo momento**

#### **IN ASCOLTO DELLA PAROLA DEL VANGELO DI DOMENICA 14 FEBBRAIO 2021 – VI T.O.**

L1 – In quel tempo, venne da Gesù **un lebbroso**, che lo **supplicava** in ginocchio e gli diceva: «**Se vuoi**, puoi purificarmi!». **Ne ebbe compassione**, tese la mano, **lo toccò** e gli disse: «**Lo voglio**, sii purificato!». E **subito** la lebbra **scomparve** da lui ed egli fu purificato. E, **ammonendolo** severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di **non dire niente a nessuno**; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come **testimonianza** per loro». **Ma** quello si allontanò e **si mise a proclamare**

e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare **pubblicamente** in una città, ma **rimaneva fuori**, in luoghi deserti; e **venivano a lui** da ogni parte.

---

## ASCOLTIAMO LA PAROLA CHE RISUONA NELLA SAPIENZA DELLA CHIESA

L2 – Un lebbroso **cammina** diritto verso di lui. Gesù non si scansa, **non mostra paura**. Si ferma addosso al dolore e **ascolta**. Il lebbroso «*porterà vesti strappate, sarà velato fino al labbro superiore, starà solo e fuori*» (Levitico 13,46). Dalla bocca velata, dal volto nascosto del **rifiutato** esce un'espressione **bellissima**: «*Se vuoi, puoi guarirmi*». Con tutta la **discrezione** di cui è capace: «*Se vuoi*». E intuisco Gesù toccato da questa **domanda grande e sommessa**, che gli stringe il cuore e lo obbliga a rivelarsi: «*Se vuoi*». A nome di tutti i figli dolenti della terra il lebbroso lo interroga: **che cosa vuole veramente Dio da questa carne piagata**, che se ne fa di queste lacrime? Vuole sacrifici o figli guariti? Davanti al contagioso, all'impuro, un cadavere che cammina, che non si deve toccare, **uno scarto** buttato fuori, **Gesù prova «compassione»**. Il Vangelo usa un termine di una **carica infinita**, che indica un crampo nel ventre, un morso nelle viscere, una ribellione fisica: no, **non voglio**; basta dolore!

L3 – Gesù prova **compassione**, allunga la mano e **tocca**. Nel Vangelo **ogni volta che Gesù si commuove, tocca**. Tocca l'intoccabile, toccando ama, **amando lo guarisce**. Dio **non guarisce con un decreto**, ma **con una carezza**. La risposta di Gesù al «se vuoi» del lebbroso, è diretta e semplice, una parola ultima e immensa sul cuore di Dio: «*Lo voglio: guarisci!*». Me lo ripeto, con **emozione**, fiducia, forza: eternamente Dio altro non vuole che **figli guariti**. È la **bella notizia**, un Dio che fa grazia, che **risana la vita**, senza mettere clausole. Che adesso lotta con me **contro ogni mio male**, rinnovando goccia a goccia la vita, stella a stella la notte.

L1 – E lo mandò via, con tono severo, ordinandogli di **non dire niente**. Lui guarisce il lebbroso perché torni integro, perché sia restituito alla sua **piena umanità** e alla **gioia degli abbracci**. È la stessa cosa che accade per ogni gesto d'amore: **amare «per»**, farlo per un qualsiasi scopo non è vero amore. Quanti uomini e donne, pieni di Vangelo, hanno fatto come Gesù e sono andati dai lebbrosi del nostro tempo. **Li hanno toccati**, un gesto di **affetto**, un **sorriso**, e molti di questi, e sono migliaia e migliaia, sono **letteralmente guariti** dal loro male, e sono **diventati a loro volta guaritori**. Prendere il Vangelo sul serio ha dentro una **potenza** che cambia il mondo.

*Ermes Ronchi*

---

## Secondo momento IN CONTEMPLAZIONE DELL'IMMAGINE



*Canto di contemplazione*

### COME L'AURORA

Come l'aurora verrai, le tenebre in luce cambierai, Tu per noi Signore  
Come la pioggia cadrai, sui nostri deserti scenderai, scorrerà l'amore

**Tutti i nostri sentieri percorrerai, tutti i figli dispersi raccoglierai  
Chiamerai da ogni terra il Tuo popolo, in eterno ti avremo con noi**

Re di giustizia sarai, le spade in aratri forgerai, ci darai la pace  
Lupo ed agnello vedrai, insieme sui prati dove mai, tornerà la notte

**Tutti i nostri sentieri percorrerai, tutti i figli dispersi raccoglierai  
Chiamerai da ogni terra il Tuo popolo, in eterno Ti avremo con noi**

Dio di salvezza Tu sei, e come una stella sorgerai, su di noi per sempre  
E chi non vede, vedrà, chi ha chiusi gli orecchi sentirà, canterà di gioia

**Tutti i nostri sentieri percorrerai, tutti i figli dispersi raccoglierai  
Chiamerai da ogni terra il Tuo popolo, in eterno ti avremo con noi**

---

## **1 – UNO SGUARDO CHE ACCOGLIE, UNA MANO CHE CONSOLA E RIGENERA ALLA VITA**

L1 – **Venite** a me, voi tutti che siete **stanchi** e **oppressi**, e io vi darò **ristoro**. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e **troverete ristoro** per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio **peso leggero**» (Mt 11,28-30).

L2 – Quante volte **sono morto**, quante volte mi sono addormentato, **mi sono chiuso in me**: era finito l'olio nella lampada, era finita la voglia di **amare** e di **vivere**. In qualche **grotta oscura** dell'anima una voce diceva: **non mi interessa più niente, né Dio, né amori, né altro; non vale la pena vivere**. E poi un seme ha cominciato a germogliare, non so **da dove**, non so perché. Una pietra si è **smossa**, è filtrato un **raggio di sole**, un grido di **amico** ha spezzato il silenzio, delle **lacrime** hanno bagnato le mie bende. E ciò è accaduto per segrete, **misteriose**, sconvolgenti **ragioni d'amore**: era Dio in me, **amore più forte della morte** (E. Ronchi).

**T – Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe** (1 Pietro 1,3-4).

---

## **2 – LIBERATI DAL PECCATO, SIAMO RIDONATI ALLA FRATERNITÀ**

L1 - Tutti voi infatti siete **figli di Dio** mediante la fede in Cristo Gesù, poiché quanti siete stati **battezzati** in Cristo vi siete **rivestiti di Cristo** (Galati 3,27) – **Amatevi** gli uni gli altri con **affetto fraterno**, gareggiate nello stimarvi a vicenda [...] Siate **lieti** nella speranza, costanti nella tribolazione, **perseveranti** nella preghiera. Condividete le necessità dei santi; siate **premurosi** nell'ospitalità (Rm 12,10.12-13).

L2 – L'**amicizia** si fa come si fa **un'opera d'arte**. Presi, e con un grande lavoro. L'amicizia fa gustare la **fiducia** e la **fedeltà**. È un **camminare insieme** nello Spirito, dove lo Spirito ci fa conoscere agli amici. Perciò l'amicizia è la **contemplazione** dello Spirito, di quello Spirito che **vivifica**, che **riempie le vele** di tutto l'essere umano. L'amicizia è la più **fedele** e **autentica** testimonianza di coloro che **sono salvati** (M.I Rupnik).

**T - Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. Condividete le necessità dei santi; siate premurosi nell'ospitalità [...] Rallegratevi con quelli che sono nella gioia; piangete con quelli che sono nel pianto** (Rm 12,12-13.15).

---

### 3 – L'ORO CHE SI DIFFONDE DALL'UMANITÀ DI CRISTO CHE È LA CHIESA

L1 - Voi siete la **luce** del mondo; non può restare nascosta una **città** che sta **sopra un monte**, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma **sul candelabro**, e così **fa luce** a tutti quelli che sono nella casa. Così **risplenda la vostra luce** davanti agli uomini, perché vedano le **vostre opere buone** e rendano **gloria al Padre vostro** che è nei cieli (Mt 5,14-16)

L2 – Dobbiamo **annunciare il Vangelo** su ogni strada, predicando la **buona notizia** del Regno e **curando**, anche con la nostra predicazione, ogni tipo di **malattia** e di **ferita** [...] Io vedo con chiarezza che la cosa di cui la Chiesa ha più bisogno oggi è la **capacità di curare le ferite** e di **riscaldare il cuore** dei fedeli, la **vicinanza**, la **prossimità**. Io vedo la Chiesa come un **ospedale da campo** dopo una battaglia [...] **Curare le ferite**, cominciando dal basso (**papa Francesco**).

T – La vostra **amabilità** sia nota a tutti. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con **preghiere**, **suppliche** e **ringraziamenti**. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori (Fil 4,5-7).

\*

---

Terzo momento  
ADORAZIONE EUCARISTICA – CUSTODIA DELLA PAROLA



#### SONO QUI A LODARTI

Luce del mondo nel buio del cuore vieni ed illuminami,  
Tu mia sola speranza di vita resta per sempre con me.

**Sono qui a lodarti, qui per adorarti, qui per dirti che tu sei il mio Dio  
E solo tu sei Santo, sei meraviglioso, degno e glorioso sei per me.**

Re della storia e Re della gloria sei sceso in terra fra noi,  
Con umiltà il tuo trono hai lasciato per dimostrarci il tuo amor.

**Sono qui a lodarti, qui per adorarti, qui per dirti che tu sei il mio Dio  
E solo tu sei Santo, sei meraviglioso, degno e glorioso sei per me.**

Io mai saprò quanto ti costò lì sulla croce morir per me...

*In questo tempo posso scrivere la Parola che più di altre questa sera si è per me illuminata, la custodisco in questi giorni*

---

---

---



L'episodio della guarigione del lebbroso si svolge in tre brevi passaggi: l'invocazione del malato, la risposta di Gesù, le conseguenze della guarigione prodigiosa. Il lebbroso supplica Gesù «in ginocchio» e gli dice: «Se vuoi, puoi purificarmi» (v. 40). A questa preghiera umile e fiduciosa, Gesù reagisce con un atteggiamento profondo del suo animo: la compassione. E "compassione" è una parola molto profonda: compassione che significa "patire-con-l'altro". Il cuore di Cristo manifesta la compassione paterna di Dio per quell'uomo, avvicinandosi a lui e toccandolo. E questo particolare è molto importante. Gesù «*tese la mano, lo toccò ... e subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato*». La misericordia di Dio supera ogni barriera e la mano di Gesù tocca il lebbroso. Egli non si pone a distanza di sicurezza e non agisce per delega, ma si espone direttamente al contagio del nostro male; e così proprio il nostro male diventa il luogo del contatto: Lui, Gesù, prende da noi la nostra umanità malata e noi prendiamo da Lui la sua umanità sana e risanante. Questo avviene ogni volta che riceviamo con fede un Sacramento: il Signore Gesù ci "tocca" e ci dona la sua grazia. In questo caso pensiamo specialmente al Sacramento della Riconciliazione, che ci guarisce dalla lebbra del peccato.

Ancora una volta il Vangelo ci mostra che cosa fa Dio di fronte al nostro male: Dio non viene a "tenere una lezione" sul dolore; non viene neanche ad eliminare dal mondo la sofferenza e la morte; viene piuttosto a prendere su di sé il peso della nostra condizione umana, a portarla fino in fondo, per liberarci in modo radicale e definitivo. Così Cristo combatte i mali e le sofferenze del mondo: facendosene carico e vincendoli con la forza della misericordia di Dio. A noi, oggi, il Vangelo della guarigione del lebbroso dice che, se vogliamo essere veri discepoli di Gesù, siamo chiamati a diventare, uniti a Lui, strumenti del suo amore misericordioso, superando ogni tipo di emarginazione. Per essere "imitatori di Cristo" (cfr 1 Cor 11,1) di fronte a un povero o a un malato, non dobbiamo avere paura di guardarlo negli occhi e di avvicinarci con tenerezza e compassione, e di toccarlo e di abbracciarlo.

Ho chiesto spesso, alle persone che aiutano gli altri, di farlo guardandoli negli occhi, di non avere paura di toccarli; che il gesto di aiuto sia anche un gesto di comunicazione: anche noi abbiamo bisogno di essere da loro accolti. Un gesto di tenerezza, un gesto di compassione... Ma io vi domando: voi, quando aiutate gli altri, li guardate negli occhi? Li accogliete senza paura di toccarli? Li accogliete con tenerezza? Pensate a questo: come aiutate? A distanza o con tenerezza, con vicinanza? Se il male è contagioso, lo è anche il bene. Pertanto, bisogna che abbondi in noi, sempre più, il bene. Lasciamoci contagiare dal bene e contagiamo il bene!

*papa Francesco*

---

## INTERCESSIONI

L3 – Signore Gesù, rivelaci la presenza del tuo Regno di giustizia, di amore e di pace,

**T – donaci di essere collaboratori della Grazia nella nostra quotidianità.**

L3 – Veglia o Signore sulle nostre labbra: fa' che ogni ferita di questa giornata sia guarita dal tuo perdono,

**T – spegni le inquietudini dei nostri cuori e dona a tutti una notte di ristoro nella pace.**

L3 – Cristo Signore, attira con la tua luce i cuori che non trovano più il cammino verso di te,

**T – rendi sempre attenti alle fatiche dei fratelli e delle sorelle che camminano accanto a noi.**

L3 – Signore Gesù, aiutaci ad accogliere sempre più in profondità lo Spirito che continui a donarci con abbondanza,

**T – fa' che viviamo nella continua memoria della misericordia del Padre che ci ha rigenerato come figli.**

L3 – Cristo Signore, sta vicino a chi conosce una notte di tormento, i malati, i senzatetto, coloro che sono soli,

**T – sostieni, benedici e ricompensa con la tua pace coloro che si prendono cura dei fratelli più deboli.**

L3 – Signore Gesù, preservaci dalle insidie dello scoraggiamento e dell'inquietudine,  
**T – donaci un cuore sempre abitato dalla speranza.**

L3 – Cristo Signore, donaci la grazia di una fraternità e di una comunione che siano sorgenti di vita per chi ci incontra,  
**T – rendici incessanti costruttori di pace e riconciliazione.**

### **PADRE NOSTRO**

C - Intercedi per noi presso il Padre tuo, Signore, e ammettici a pregare con le tue parole:

**Padre Nostro che sei nei cieli** (*pausa*)  
**Sia santificato il tuo nome** (*pausa*)  
**Venga il tuo Regno** (*pausa*)  
**Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra** (*pausa*)  
**Dacci oggi il nostro pane quotidiano** (*pausa*)  
**Rimetti a noi i nostri debiti** (*pausa*)  
**come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori** (*pausa*)  
**E non abbandonarci alla tentazione** (*pausa*)  
**Ma liberaci dal male**

C – O Signore, ora che scende la notte sul mondo, continui a splendere in noi la luce della tua Parola; dirada le tenebre dalle menti, placa i cuori in tumulto, calma i sensi, ristora le membra, avvolgi le case di pace e silenzio. Concedici la memoria del bene compiuto e risana il male da noi provocato. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**T – Amen.**

### **BENEDIZIONE**

C – Il Signore vi benedica e vi protegga. **T - Amen.**

C – Faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua misericordia. **T – Amen.**

C – Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace. **T – Amen.**

C – E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi, rimanga con voi per sempre. **T – Amen.**



*Canto finale*

### **LE TUE MERAVIGLIE**

**Ora lascia, o Signore, che io vada in pace perché ho visto le tue meraviglie.  
Il tuo popolo in festa per le strade correrà a portare le tue meraviglie!**

La tua presenza ha riempito d'amore le nostre vite, le nostre giornate  
in te una sola anima un solo cuore siamo noi con te la luce risplende splende più chiara che mai.

**Ora lascia, o Signore, che io vada in pace...**

La tua presenza ha inondato d'amore le nostre vite, le nostre giornate  
fra la tua gente resterai per sempre vivo in mezzo a noi fino ai confini del tempo  
così ci accompagnerai.

**Ora lascia, o Signore, che io vada in pace...**